

ELENCO PORTATORI DI INTERESSE

Azienda Agricola Mulinello;
Coldiretti;
IRCCS ISMETT;
Dipartimento di Anestesia e terapia intensiva IRCCS ISMETT;
Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Palermo;
Clinica Veterinaria Zarcone di Palermo;
Clinica Veterinaria Primavera di Palermo;
Clinica Veterinaria Palermovet;
Soc. Agr. BUBALUS s.r.l;
Apisicul s.r.l;
Gruppo Leocata/Avimecc di Modica (RG);
Centro di Referenza Nazionale per le Leishmaniosi (C.Re.NA.L.), IZS Sicilia; FAS
Coldiretti;
Coldiretti di Palermo;
Coldiretti di Enna e Caltanissetta;
COPAGRI;
Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria IZS Sicilia; Istituto Zootecnico;
UREG, Sez. Prov. Palermo Regione Sicilia;
Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità;
Area Diagnostica Sierologica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
Istituto di Farmacologia Traslazionale (IFT) – CNR;
Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine;
Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIOECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)

a.a. 2024-2025

Corso di Studio: Medicina

Tipo Corso	<u>Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico</u>
Classe	<u>LM-42</u>
Sede Didattica	<u>Palermo</u>
Dipartimento	<u>Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali</u>

Il giorno 29 novembre alle ore 10:30 , presso la Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Massimo Midiri si è tenuto l'incontro di consultazione tra i componenti del Comitato Ordinatore e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sulla proposta di progetto formativo relativo all'istituendo Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Erano presenti all'incontro:

Per il Comitato Ordinatore:

la Prof.ssa Ada Maria Florena, Prorettore alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo, il Prof. Tiziano Caruso, Direttore del Dipartimento SAAF e Presidente del Comitato Ordinatore, il Prof. Baldassare Portolano del Dipartimento SAAF, il Prof. Filippo Sgroi del Dipartimento SAAF, la Prof.ssa Maria Giovanna Parisi del Dipartimento DISTEM, il Dott. Cesare Gagliardo del Dipartimento BIND, il Dott. Luigi Emiliano Maria Zumbo del Consiglio Direttivo FNOVI, il Dott. Pietro Schembri del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 10 "Sanità veterinaria" dell'Assessorato della Salute della Regione Sicilia e la Dott.ssa Valentina Zarcone, Manager Didattico del Dipartimento SAAF.

Per le organizzazioni rappresentative:

Gaetano Cipolla, Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mulinello

Prisco Lucio Sorbo, Direttore Regionale Coldiretti

Angelo Luca, Direttore IRCCS ISMETT

Antonio Arcadipane, Direttore del Dipartimento di Anestesia e terapia intensiva IRCCS ISMETT

Amato Salvatore, Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Palermo

Filippo Di Piazza, Segretario di Presidenza dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Palermo

Paolo Zarcone, Direttore Sanitario della Clinica Veterinaria Zarcone di Palermo

Massimo Giacalone, Direttore Sanitario della Clinica Veterinaria Primavera di Palermo

Teresa Gagliardo, Neurologa della Clinica Veterinaria Palermovet

Simona Pappagalli, Direttore Sanitario della Clinica Veterinaria Palermovet

Giovanni Tuminello, Amministratore Unico Soc. Agr. BUBALUS s.r.l

Salvatore Lauricella, Titolare Apisicul s.r.l

Emiliano Gurrieri, Agronomo Gruppo Leocata/Avimecc di Modica (RG)

Fabrizio Vitale IZS Sicilia Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per le Leishmaniosi (C.Re.NA.L.)

Maria Barreca, Presidente FAS Coldiretti

Giuseppe Marsolo, Coldiretti Sergio Vallone, Coldiretti

Rosario Gambino, Coldiretti

Margherita Di Matteo COPAGRI

Annalisa Guercio Capo Dipartimento IZS Sicilia e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria IZS Sicilia

Giovanni Siino, COMMISSARIO STRAORDINARIO Istituto Zootecnico

Carmela Barbasso, Funzionario servizio UREG, Sez. Prov. Palermo Regione Sicilia

Fabio Tramuto, Professore Associato MED/42, Dipartimento PROMISE UNIPA

Walter Mazzucco, Componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità

Antonino Di Grigoli Professore Associato AGR/19, Dipartimento SAAF UNIPA

Adriana Bonanno Professore Ordinario AGR/19, Dipartimento SAAF UNIPA

Massimo Todaro, Professore Associato AGR/18, Dipartimento SAAF UNIPA

Paola Galluzzo, IZS Sicilia

Salvatore Dara, Dirigente IZS Sicilia e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine

Patrizia Valenti, Dirigente Regionale Dipartimento Ambiente Regione Sicilia

Alice Calafiore, Responsabile U.O. Manager Didattico ambito Medicina e Chirurgia, UNIPA

Nicola Coduti, Responsabile U.O. Manager Didattico, ambito Scienze di base e applicate, UNIPA

Claudio Tusa, Responsabile U.O. Ordinamenti Didattici e Sua CdS

L'incontro si è aperto con i saluti e i ringraziamenti del Magnifico Rettore che ha illustrato ai presenti il processo che ha portato l'Ateneo a voler istituire per l'a.a 2024-2025 un Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

La Prof.ssa Ada Maria Florena ha ringraziato i Prorettori, i Docenti, il Personale Tecnico amministrativo che sta contribuendo ognuno per le proprie competenze alla realizzazione del progetto che porterà all'attivazione del Corso di Studio. Il Prof. Tiziano Caruso, Presidente del Comitato Ordinatore, nel corso del suo intervento, si è soffermato sulla posizione del CDLM in Medicina Veterinaria nel contesto didattico scientifico che caratterizza il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) e ha colto l'occasione per ringraziare i Docenti del suo Dipartimento che, con entusiasmo, stanno mettendo al servizio del territorio e della comunità accademica le proprie competenze didattiche e scientifiche dando un grosso contributo, anche in termini di requisiti di docenza, all'istituzione del Corso di Studio.

Sono seguiti gli interventi della Prof.ssa Maria Giovanna Parisi sulla formazione e la ricerca nell'ambito dei Corsi di Studio in Medicina Veterinaria a supporto dell'agenda "One Health", quello del Prof. Filippo Sgroi sull'organizzazione didattica del Corso di Studio e quello del Prof. Baldassare Portolano sul ruolo della formazione zootecnica nella professione Veterinaria. Successivamente, il dott. Luigi Maria Emiliano Zumbo ha incentrato il suo intervento sul ruolo e le aspettative della professione, mentre il dott. Pietro Schembri sulle risposte, in termini di formazione, che il territorio si aspetta dal Corso di Studio in Medicina Veterinaria.

Nel corso dei loro interventi il Dott. Zumbo e il Dott. Schembri hanno ringraziato l'Università degli Studi di Palermo per la sensibilità e l'apertura mostrata verso il mondo della professione veterinaria e delle molteplici esigenze del territorio in termini di formazione in ambito veterinario.

Dai loro interventi, che hanno rappresentato rispettivamente il punto di vista delle strutture private e degli enti pubblici è emersa la necessità di creare una figura professionale nuova che non sia soltanto vocata alla cura degli animali da affezione ma che sia al servizio del territorio e del suo specifico contesto produttivo. In Sicilia il medico veterinario è chiamato a rispondere alle esigenze degli imprenditori agricoli e zootecnici, agli operatori della cosiddetta filiera del gusto e alle esigenze dei consumatori, ma la figura professionale in uscita dovrà essere anche capace di adeguarsi all'evoluzione del settore produttivo locale e di portare, attraverso il proprio sapere, valore aggiunto allo sviluppo economico in un'ottica che sia sempre più sostenibile.

Successivamente è intervenuto il Dott. Prisco Lucio Sorbo, Direttore di Coldiretti Sicilia, che ha evidenziato l'esigenza per le aziende agricole siciliane di avvalersi di consulenti veterinari capaci di interfacciarsi con le altre professionalità della filiera agro zootecnica nell'intercettare le opportunità di sviluppo anche in termini economici offerte dalla comunità europea e in particolare dalla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027. Il Dott. Salvatore Dara, Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale sul Benessere, Monitoraggio e Diagnostica delle Malattie delle Tartarughe Marine, ha evidenziato l'eccellenza della figura del medico veterinario che è chiamato in determinati contesti ad occuparsi anche di certificazione di qualità e di ambiente. Ha inoltre messo in rilievo l'importanza di una formazione veterinaria di respiro internazionale, con competenze nell'ambito della vigilanza igienico-sanitaria, suggerendo a questo proposito di investire in attività di collaborazione didattica e scientifica con atenei stranieri soprattutto del bacino del mediterraneo ma anche di stabilire accordi di collaborazione

con partner di alto livello quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzati al sostegno dei paesi in via di sviluppo nei settori della sanità animale e della sicurezza alimentare. Il Dott. Salvatore Giannone, di Avicola Mediterranea s.r.l, ha rappresentato l'esigenza, per le aziende della filiera agroalimentare, di medici veterinari che abbiano le competenze per intervenire nei processi produttivi tenendo conto anche degli aspetti economici e degli aspetti che riguardano l'assicurazione della qualità. Suggerisce di inserire nel percorso formativo attività finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche sui servizi di auditing ed di ispezione a supporto della qualità e della sicurezza di prodotti e processi della filiera alimentare e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La dott.ssa Stefania La Grutta, intervenuta in rappresentanza del CNR, ha evidenziato che grazie ad una convenzione quadro già stipulata con l'Università degli studi di Palermo, può essere a pieno titolo considerata partner istituzionale del progetto. Il CNR s'impegna a fornire al nuovo Corso di Studio, supporto scientifico e tecnologico, attraverso la messa a disposizione di laboratori ed expertise sulle tematiche della biodiversità e nell'ambito dello sviluppo farmacologico. L'Università degli studi di Palermo potrà contare sulle risorse messe a disposizione del CNR anche nello sviluppo di percorsi del post lauream. Ha infine espresso grande apprezzamento per il percorso proposto e per la tipologia di profilo professionale che l'Ateneo si propone di formare. Infine, la dott.ssa Annalisa Guercio, Capo Dipartimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e responsabile del Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria ha espresso, da medico veterinario, grande apprezzamento per il progetto proposto incentrato sul One-health e sull'interfaccia tra uomo e animale. Nella sua esperienza con studenti e neo laureati italiani e stranieri che svolgono attività formative presso l'istituto Zooprofilattico Sperimentale, ha registrato mancanza di consapevolezza sulle interazioni che intercorrono tra benessere umano, benessere animale e salute pubblica, nonostante l'esistenza di un quadro normativo specifico, anche internazionale, che dà un indirizzo specifico e attribuisce le competenze in questo ambito ai medici veterinari. Auspica, inoltre, maggiore sensibilità da parte delle istituzioni che dovrebbero, a suo parere, investire di più sul reclutamento di queste figure professionali.

Ha svolto la funzione di segretario la Dott.ssa Valentina Zarcone del dipartimento SAAF.

SINTESI

Sinteticamente l'esito incontro e delle altre interlocuzioni dei componenti del comitato ordinatore ha messo in evidenza la necessità di un percorso di medicina veterinaria nella Sicilia occidentale in risposta ai più recenti cambiamenti avvenuti nel mondo professionale con particolare riguardo alle competenze professionali legate all'ambito zootecnico, legislativo, della comunicazione professionale

e della salute unica. Le tematiche principali affrontate sono state: le prospettive della professione medico veterinaria, le day one competences, il Practice management e gli aspetti gestionali e previdenziali correlati alla professione veterinaria.

Dalla Coldiretti Sicilia è stata sottolineata l'esigenza per le aziende agricole siciliane di avvalersi di consulenti veterinari capaci di interfacciarsi con le altre professionalità della filiera agro zootecnica nell'intercettare le opportunità di sviluppo anche in termini economici offerte dalla comunità europea e in particolare dalla Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027. Dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia è stato rievocato l'eclettismo della figura del medico veterinario che è chiamato in determinati contesti ad occuparsi anche di certificazione di qualità e di ambiente mettendo in rilievo l'importanza di una formazione veterinaria di respiro internazionale, con competenze nell'ambito della vigilanza igienico-sanitaria, suggerendo a questo proposito di investire in attività di collaborazione didattica e scientifica con atenei stranieri soprattutto del bacino del mediterraneo ma anche di stabilire accordi di collaborazione con partner di alto livello quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzati al sostegno dei paesi in via di sviluppo nei settori della sanità animale e della sicurezza alimentare.

Dalla rappresentanza delle aziende è emersa l'esigenza di medici veterinari con competenze atte ad intervenire nei processi produttivi corredate da conoscenze sugli aspetti economici e concernenti l'assicurazione della qualità, i servizi di auditing e di ispezione a supporto della qualità e della sicurezza di prodotti e/o processi della filiera alimentare e sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli attori del CNR, sono certamente partner istituzionale del progetto proposto offrendo supporto scientifico e tecnologico tramite l'uso di laboratori ed expertise sulle tematiche della biodiversità e nell'ambito dello sviluppo farmacologico. Dal Centro di Referenza Nazionale per Anaplasma, Babesia, Rickettsia, e Theileria è stato palesato grande apprezzamento per il progetto proposto incentrato sul modello One-health in grado di colmare le carenze di conoscenze attuali sulle interazioni che intercorrono tra benessere umano, benessere animale e salute pubblica, nonostante l'esistenza di un quadro normativo specifico, anche internazionale, che dà un indirizzo specifico e attribuisce le competenza in questo ambito ai medici veterinari.

